



Segretariato generale della Giustizia amministrativa

Il Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5 e l'art. 19;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e in particolare l'art. 74;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n.125, concernente disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n.114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTO il decreto legge n.168 del 31 agosto 2016, convertito nella legge 25 ottobre 2016 n.197, ed in particolare l'art.9 che ridetermina, secondo la tabella "A" allegata al decreto, la dotazione organica delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e in particolare l'art. 23, comma2;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di stabilità 2018);

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area A.1, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.7/B in data 6 febbraio 2012, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 9 in data 29 gennaio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2018, reg.1 f.331;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 10 in data 7 febbraio 2018, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 11 in data 9 febbraio 2018, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO l'atto d'interpello n. 2 in data 13 febbraio 2018 con il quale è stata chiesta ai dirigenti della Giustizia amministrativa la disponibilità a ricoprire i posti di funzione ivi richiamati, indicandoli in ordine di preferenza;

CONSIDERATO che l'Ufficio del personale di magistratura è stato indicato, al primo posto dal dott. Enzo Palazzo e dalla dott.ssa Simona Manzo;

CONSIDERATO che, con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 22 in data 28 febbraio 2018, alla dott.ssa Simona Manzo è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali;

VALUTATO il curriculum del dott. Enzo Palazzo;

RITENUTO di poter affidare l'incarico di direzione del predetto Ufficio al dott. Enzo Palazzo anche in ragione delle doti culturali e professionali acquisite nel corso della carriera;

SENTITO il Segretario delegato per il Consiglio di Stato;

DISPONE

Articolo 1 (Conferimento dell'incarico)

Per i motivi richiamati in premessa, è conferito l'incarico di direzione dell'ufficio del Personale di magistratura, a far data dal 1° marzo 2018, al dott. Enzo Palazzo, dirigente di ruolo della Giustizia amministrativa.

Articolo 2 (Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'ufficio del personale di magistratura, ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 21 del DPCS n. 9 in data 29 gennaio 2018 richiamato in premessa.

Articolo 3 (Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di accelerare i procedimenti amministrativi di competenza dell'ufficio in modo da incidere positivamente sulla tempestività ed efficienza dell'azione amministrativa;
- l'utilizzazione degli strumenti informatici, al fine di assicurare una migliore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei compiti dell'ufficio, con particolare riferimento al perfezionamento delle banche dati relative al personale di magistratura;
- la tenuta di una banca dati informatizzata finalizzata, sia alla ricognizione delle vacanze dei posti di magistratura presso il Consiglio di Stato ed i TT.AA.RR.;
- la predisposizione e l'aggiornamento del ruolo del personale di magistratura;
- l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dal Segretariato generale della giustizia amministrativa;

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 13 del 9 febbraio 2018, PTPC per il triennio 2018/2020 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella allegata al predetto d.P.C.S., pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2018 e fino al 28 febbraio 2021.

Articolo 5

(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area 1 del Comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 stipulato in data 12 febbraio 2010, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

E' sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale nell'ambito degli uffici della Giustizia amministrativa.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Roma, 28 febbraio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE